

AVELLINO – L'U.S. Avellino, attraverso il proprio legale, prof. Pietro Schiavone, ha inviato in data 8 giugno una nota al Comune di Avellino – al sindaco Foti, al dirigente settore Lavori pubblici e al dirigente settore Patrimonio con l'obiettivo di definire la questione stadio "Partenio-Lombardi" in tempi rapidi, continuando in una logica di reciproca collaborazione che ha sempre contraddistinto i comportamenti tenuti dalle parti.

È opportuno ricostruire la questione relativa ai lavori effettuati dall'U.S. Avellino 1912 presso lo stadio "Partenio-Lombardi" di Avellino, depurata dai tecnicismi giuridici, attraverso i seguenti passaggi cronologici:

1. l'Unione Sportiva Avellino 1912 s.r.l., al fine di formalizzare le modalità e la tempistica della verifica dei lavori effettuati dall'U.S. Avellino 1912 presso lo stadio "Partenio-Lombardi ", nel mese di marzo 2017 ha assunto l'iniziativa di invitare il Comune di Avellino a condividere le suddette modalità e tempistica per uscire dall' *impasse,* che sul punto durava da troppo tempo;
2. entrambe le parti in un rapporto di leale collaborazione, che continua a essere perseguito da entrambe a tutt'oggi, sono addivenute alla stipula di un protocollo d'intesa in data 21 aprile 2017;
3. il protocollo d'intesa *de quo* contiene una clausola di raffreddamento, che impedisce ad una delle parti di agire nei confronti dell'altra fino alla definizione della questione e ciò per consentire di effettuare la verifica dei lavori *de quibus* in un contesto di maggiore serenità e, per ciò stesso, di maggiore efficacia;

4. il Comune di Avellino ha consegnato la relazione, contenente la quantificazione dell'importo dei lavori effettuati dall'U.S. Avellino 1912 presso lo stadio "Partenio-Lombardi ", non in data 29 aprile, come previsto nel protocollo d'intesa, bensì in data 1 giugno 2017. Ebbene, sul punto *nulla quaestio*: infatti, la verifica si è rivelata più complessa del previsto;

5. quindi, l'Unione Sportiva Avellino 1912 s.r.l., in applicazione dell'art. 3, 2° comma del protocollo d'intesa (entro il settimo giorno successivo al ricevimento della relazione), ha inoltrato una nota al Comune di Avellino, nella quale dichiara di non poter comunicare la propria decisione circa l'accettazione della quantificazione dell'importo dei lavori effettuati in quanto nella relazione *de qua* non vi è alcun riferimento ad una serie di lavori effettuati e indicati nella nota;

6. peraltro, alcuni di tali lavori sono stati espressamente autorizzati dal Comune di Avellino e altri sono opere di manutenzione straordinaria, *id est* di pertinenza del Comune;

7. È d'uopo precisare come la circostanza che alcuni importanti lavori non siano stati indicati nella relazione del Comune non va assolutamente intesa come un addebito giuridico al settore Lavori pubblici o al Comune nel suo complesso, attesa la farraginosità del materiale, ma costituisce il motivo per il quale non si è integrata la fattispecie, che avrebbe consentito all'Unione Sportiva Avellino 1912 di pronunciarsi circa l'accettazione o meno della quantificazione proposta;

8. non è compito dell'Unione Sportiva Avellino 1912 individuare quale struttura interna al Comune (Settore Lavori pubblici o settore Patrimonio), che costituisce verso l'esterno un unico soggetto giuridico, debba quantificare i lavori mancanti nella relazione e non vi sono difficoltà a riconoscere che la relazione è frutto di un lavoro intenso e svolto in tempi rapidi, però una risposta sui lavori non presi in considerazione va data;

9. nessuno ha mai invocato una compensazione tra i debiti e i crediti intercorrenti tra l'Unione Sportiva Avellino 1912 e il Comune di Avellino. La convenzione del 20 giugno 2013 all'art. 2, lett. f prevede anche che i costi sostenuti per i lavori effettuati siano scomputati dai canoni;

10. il *focus* della questione risiede invece in questo punto: in applicazione del protocollo d'intesa, vigente fino alla definizione della vicenda regolamentata nel protocollo stesso e portando a compimento un'operazione sicuramente faticosa e giuridicamente complessa, è interesse comune delle due parti disporre di tutti gli elementi necessari a chiudere giuridicamente la vicenda in oggetto;

11. Ne consegue che la nota inviata dall'Unione Sportiva Avellino 1912 s.r.l. al Comune di Avellino in data 8 giugno 2017 - invitando il Comune a dare riscontro ai punti indicati nella nota - intende raggiungere l'obiettivo di definire finalmente la questione in tempi rapidi, continuando in una logica di reciproca collaborazione, che ha sempre contraddistinto i comportamenti tenuti dalle parti.